

VIOLENZA A DANNO DI OPERATORE DEI SERVIZI SANITARI



Sommario

Focus Segnalazioni Incident reporting ed Eventi Sentinella	3
Andamento temporale per tipo di aggressione nel settore pubblico (#), fonti Incident Reporting e ONSEPS, anni 2019 – 2024.....	3
Aree assistenziali omogenee (§) per tipo di aggressione nel settore pubblico e strutture a gestione mista, fonte: ONSEPS, anno 2024.....	4
Distribuzione di frequenza degli operatori coinvolti per qualifica professionale, fonte ONSEPS anni 2023-2024	5
Focus infortuni in occasione di lavoro con modalità Esaw violenza o aggressione	5
Eventi definiti positivamente in tutti i settori (codici ATECO) e percentuale negli anni 2014-2023 in Regione Emilia-Romagna	6
Eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, negli anni 2014-2023	7
Eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, negli anni 2014-2023, per prognosi	7
Eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, negli anni 2014-2023, per classi di età	8
Eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Emilia-Romagna negli anni 2014-2023, suddivisi tra dipendenti e persone esterne e per sesso	8
Eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, negli anni 2014-2023, per Professioni	9
Eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, negli anni 2014-2023, per natura della lesione	10
Eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, negli anni 2014-2023, per contatto	11
Tasso per 1000 addetti degli eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, negli anni 2014-2023	12

Uno dei rischi a cui sono esposti gli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari è rappresentato dalle aggressioni durante la propria attività lavorativa. Il fenomeno è noto da tempo, infatti già nel 2007 il Ministero della Salute ha emanato una specifica raccomandazione sull'argomento e ha inserito gli "atti di violenza a danno di operatore" fra gli eventi sentinella che devono essere segnalati attraverso il Sistema Informativo per il Monitoraggio degli Errori in Sanità (SIMES).

La Regione Emilia-Romagna, molto sensibile alla prevenzione dei fattori di rischio professionali, già nel 2010, attraverso un gruppo di lavoro multidisciplinare coordinato dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, ha provveduto ad effettuare una lettura critica del documento ministeriale e a produrre proprie raccomandazioni adattate al contesto operativo regionale.

Il fenomeno viene monitorato, a livello regionale già dal 2017, sia analizzando i dati sugli infortuni sul lavoro disponibili dal Sistema Informativo Regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (flusso SIRP ER), che contiene anche le informazioni relative all'Osservatorio Regionale di monitoraggio degli infortuni e delle malattie professionali correlate al lavoro (www.oreil.it), sia attraverso i due sistemi (nazionale e regionale) di segnalazioni volontarie effettuate dai singoli operatori (Sistema Informativo per il Monitoraggio degli Errori in Sanità – SIMES (a livello nazionale) e *Incident Reporting* (a livello regionale)).

Nel 2018, poi, la Regione si è preoccupata di fornire alle Aziende Sanitarie indicazioni per la stesura del Piano di Prevenzione della violenza a danno degli operatori sanitari (PREVIOS) interno e specifico per ogni azienda, come parte integrante del più ampio Piano Programma aziendale per la sicurezza delle cure e la gestione del rischio. A febbraio 2020 inoltre, a conclusione di un lavoro di revisione e aggiornamento delle precedenti raccomandazioni, che ha visto il coinvolgimento anche delle organizzazioni sindacali, sono state inviate alle Aziende Sanitarie "Linee di indirizzo regionali per la prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari" con l'obiettivo di renderle più coerenti con l'evoluzione dei contesti di erogazione dei servizi sanitari, tenendo in considerazione le conoscenze che si sono sviluppate negli anni sul fenomeno e le norme di riferimento. E' ormai patrimonio comune, che le aggressioni rappresentano anche un problema di sicurezza del lavoro che va affrontato secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i, "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro". In questo contesto la valutazione dei rischi a cui gli operatori sono potenzialmente esposti, deve individuare gli elementi relativi all'ambiente e alle tecnologie con cui si svolge l'attività sanitaria, ~~con~~ insieme agli aspetti più strettamente psicosociali collegati alle professioni sanitarie, utili per la prevenzione delle aggressioni, ed essere ~~inserita~~ riportata nel PREVIOS.

Il 24 settembre 2020, poi, è entrata in vigore la Legge 14 agosto 2020, n. 113 recante "Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni". Tra i vari provvedimenti previsti vi è anche quello che prevede l'istituzione di un Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie (ONSEPS) di cui fa parte anche la Regione Emilia-Romagna con specifici compiti di monitoraggio, studio e promozione di iniziative volte a garantire la sicurezza dei professionisti.

All'Osservatorio viene attribuito il compito di monitorare gli episodi di violenza commessi ai danni degli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie nell'esercizio delle loro funzioni, anche acquisendo i dati regionali relativi all'entità e alla frequenza del fenomeno ed alle situazioni di rischio o di vulnerabilità nell'ambiente di lavoro. Questi dati sono acquisiti con il supporto dell'Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella sanità - istituito presso AGENAS, ai sensi della legge 24/2017 – che fa riferimento ai Centri regionali per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente.

La Legge 113/2020 sopra citata e la recentissima Legge 26 maggio 2023, n. 56 (Art. 16 - Disposizioni in materia di contrasto degli atti di violenza nei confronti del personale sanitario) prevedono una maggiore

tutela per gli operatori sanitari. introducendo pene più severe per coloro che compiono atti di violenza contro i professionisti della sanità attraverso una modifica diretta all'art. 583-quater che regola i casi di violenze su operatori sanitari, pubblici ufficiali in servizio.

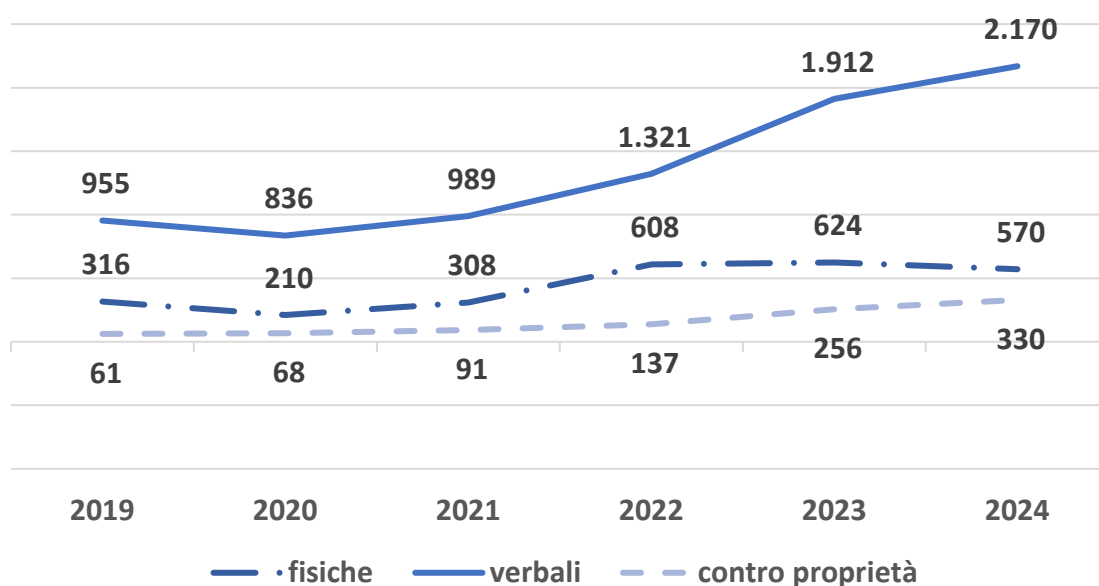
Rispetto agli Osservatori nazionali e regionali, si pone quindi il tema delle fonti informative e degli strumenti da utilizzare per la rilevazione degli accadimenti. Il Documento di inquadramento tecnico "Strumenti e fonti informative per la rilevazione degli episodi di violenza a danno degli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari" realizzato dalla Sub Area Rischio Clinico della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome mette in evidenza, come per altri fenomeni di interesse per la sicurezza, la necessità di utilizzare una pluralità di fonti informative correlate ai possibili processi da attivare successivamente a un atto di violenza a danno degli operatori sanitari.

Focus Segnalazioni Incident reporting ed Eventi Sentinella

Il flusso informativo di riferimento, per l'anno 2024, è costituito dai dati raccolti a cura dell'Osservatorio Nazionale sulla Sicurezza degli Esercenti le Professioni Sanitarie e Socio-Sanitarie (ONSEPS) con specifico riferimento alle strutture assistenziali (sia in ambito ospedaliero che territoriale) operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna, compresi gli Ospedali privati accreditati.

Il contributo specifico dell'ONSEPS è relativo alla predisposizione di una scheda per la rilevazione dei dati in modo uniforme a livello nazionale. Tale scheda, una volta approvata dall'ONSEPS, è stata inoltrata ai Centri Regionali di Gestione del Rischio Sanitario (CRGRS) tramite l'Osservatorio Nazionale delle Buone Pratiche (ONBP) dell'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari Regionali (AGENAS), come previsto dall'art. 2 della legge 113/2020. Entro il 31 gennaio 2024, l'ONBP ha ricevuto i dati inviati dai CRGRS raccolti su base volontaria da parte dei professionisti sanitari attraverso i sistemi di *Incident Reporting* regionali (che rilevano gli incidenti nelle organizzazioni sanitarie pubbliche e private accreditate) e li ha inoltrati successivamente all'ONSEPS presso il Ministero della Salute, corredati di un breve resoconto.

Andamento temporale per tipo di aggressione nel settore pubblico (#), fonti Incident Reporting e ONSEPS, anni 2019 – 2024



(#) comprese strutture a gestione mista (Ospedale di Sassuolo, IRSST Meldola, Montecatone Rh Inst)

L'analisi dell'andamento temporale delle diverse tipologie di aggressione mostra che le aggressioni fisiche nel settore pubblico, dopo un calo significativo nel 2020 (probabilmente dovuto alle restrizioni legate alla pandemia) sono più che raddoppiate nel 2022, raggiungendo un picco di 624 casi nel 2023. Tuttavia, nel 2024 si registra un calo dell'8,7%. Anche nel privato (i dati sono disponibili solo per il 2023-2024) si osserva una riduzione del 24,4%.

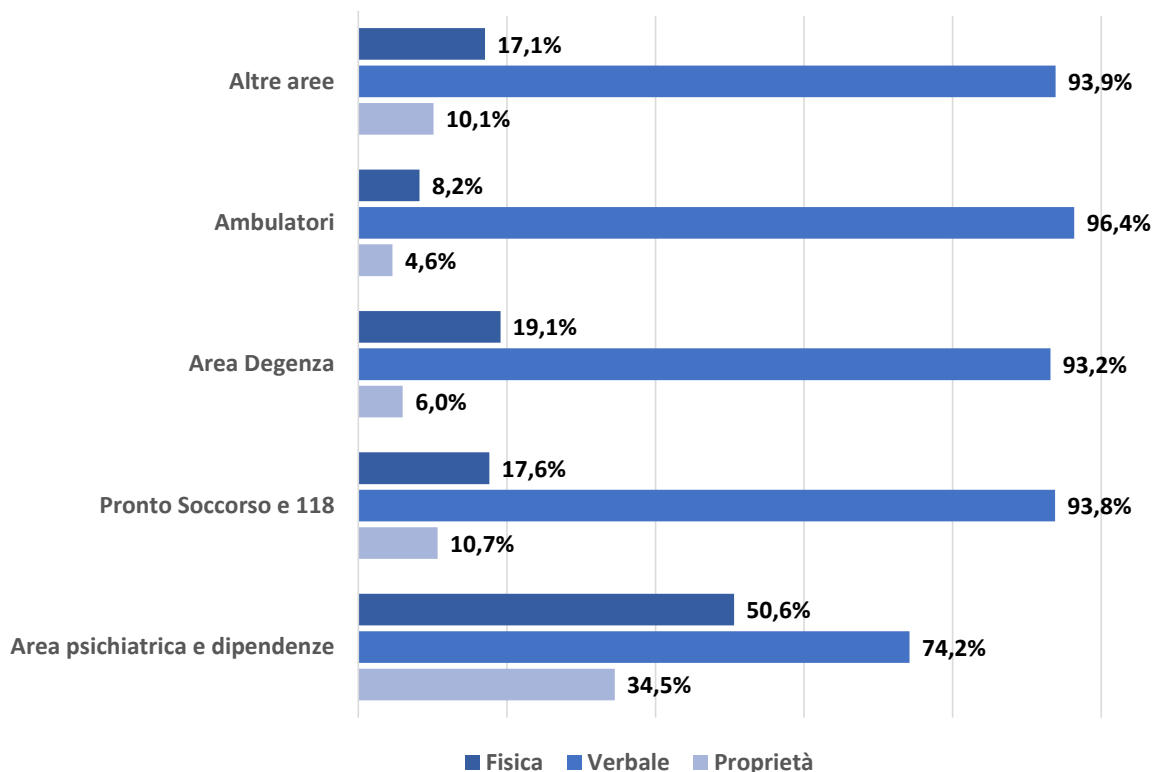
Per le aggressioni verbali si rileva un trend in crescita nel pubblico con un aumento del 44,7% tra il 2022 e il 2023 e un ulteriore incremento del 13,5% nel 2024. I danni alla proprietà nel pubblico passano da 61 casi nel 2019 a 330 nel 2024 (+28,9% rispetto al 2023).

L'aumento delle segnalazioni di aggressioni è verosimilmente da imputare a diversi scenari: ad una più mirata sensibilizzazione del personale, effettuata mediante le numerose attività formative messe in campo da parte delle Aziende Sanitarie e il miglioramento del sistema di rilevazione degli eventi che, negli ultimi anni, è diventato sempre più robusto e completo.

Il sistema di rilevazione non è ancora omogeneo tra le Aziende Sanitarie e i limiti del lavoro sono correlati alla natura, talvolta parziale, della rilevazione. I dati sono suscettibili di diverse fonti di distorsione (le segnalazioni sono volontarie e presentano un elevato grado di soggettività della percezione del rischio e del danno). I confronti aziendali, pertanto, vanno contestualizzati e analizzati valutando le i potenziali determinanti delle differenze riscontrate.

Inoltre, in Regione Emilia-Romagna è stata adottata la piattaforma informatizzata (SegnalER) per la raccolta delle segnalazioni relative alla sicurezza delle cure, che raccoglie anche le segnalazioni di aggressioni in modo da favorire robustezza, completezza e tempestività delle analisi.

Aree assistenziali omogenee (§) per tipo di aggressione nel settore pubblico e strutture a gestione mista, fonte: ONSEPS, anno 2024



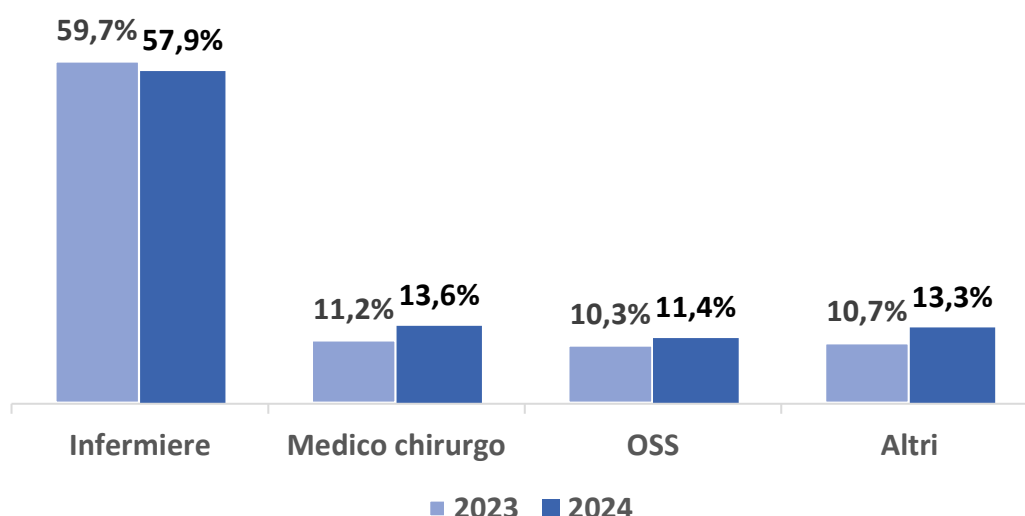
Per quanto riguarda la provenienza delle segnalazioni, nelle aree psichiatriche e nei servizi per le dipendenze le aggressioni fisiche sono più frequenti (50,6%) rispetto alle altre aree, come anche i danni

alla proprietà (34,5%). Le aggressioni verbali prevalgono nelle altre aree assistenziali monitorate (oltre il 93%) e in particolare nei servizi ambulatoriali ospedalieri e territoriali (96,4%).

(§) Area psichiatrica e dipendenze = Servizio psichiatrico diagnosi e cura (SPDC) + Servizi psichiatrici territoriali e REMS + Servizi per le dipendenze; PS e Emergenza/Urgenza= Pronto soccorso + Servizio di Emergenza/Urgenza territoriale 118; Aree degenza = Aree di degenza; Ambulatori = Ambulatori ospedalieri + Ambulatori territoriali.

Per quanto riguarda gli operatori sanitari maggiormente coinvolti dalle aggressioni, gli infermieri continuano a essere la categoria più esposta alle aggressioni, con il 57,9% degli episodi, sebbene in lieve calo rispetto al 2023 (59,7%). La quota dei medici coinvolti negli atti di violenza passa da 11,2% a 13,6%. Gli OSS sono coinvolti nell'11,4% del totale delle segnalazioni.

Distribuzione di frequenza degli operatori coinvolti per qualifica professionale, fonte ONSEPS anni 2023-2024



Per quanto riguarda gli Eventi Sentinella, la Regione Emilia-Romagna, in accordo con le altre Regioni e PA della Sub Area Rischio Clinico, ha stabilito criteri selettivi e caratteristiche di gravità per la segnalazione dell'evento "Atto di violenza a danno di operatore" sul portale SIMES del Ministero della Salute. Per il 2024 sono stati segnalati 8 eventi sentinella che rispondono a tali criteri.

Focus infortuni in occasione di lavoro con modalità Esaw violenza o aggressione

I dati sugli infortuni relativi agli episodi di violenza sono stati elaborati utilizzando le informazioni del portale dell'Osservatorio Regionale di monitoraggio degli Infortuni e delle malattie professionali correlate con il Lavoro (OReIL) che consente accessi riservati per elaborazioni particolari. Il sistema OReIL contiene le informazioni INAIL sugli infortuni e le malattie professionali dei casi denunciati e definiti positivamente, condivise nell'ambito del progetto *Flussi Informativi Inail-Regioni e Province Autonome*.

Le informazioni sulle aggressioni provengono da una delle variabili ESAW (European Statistics for Accidents at Work) contenute nei dati INAIL, precisamente nella deviazione, cioè la variabile che codifica, per ogni singolo infortunio, ciò che è "andato storto". Per avere un quadro di riferimento oggettivo, si è proceduto, in prima istanza, alla estrazione di tutti gli infortuni contenenti la seguente codifica:

Codice Deviazione ESAW:

- 83 - Violenza, aggressione, minaccia - proveniente da persone esterne all'impresa verso le vittime nel quadro della loro funzione (rapina in banca, aggressione ad autisti di autobus, ecc.)
- 82 - Violenza, aggressione, minaccia - tra dipendenti dell'impresa.

Gli infortuni da aggressione nel comparto Sanità, identificato mediante il gruppo ATECO Q, rappresentano circa il 38,9% del totale degli infortuni definiti positivamente per aggressione/violenza in tutti i comparti negli anni 2014-2023 in esame. Dopo aver registrato un costante calo negli anni pre-pandemia e un valore minimo nell'anno 2020, nel 2023, ultimo anno disponibile, il fenomeno vede un incremento ma con numeri in linea con il periodo pre-pandemico.

Si ricorda che il gruppo ATECO Q non è esclusivo delle Aziende Sanitarie pubbliche ma comprende anche il mondo sanitario privato.

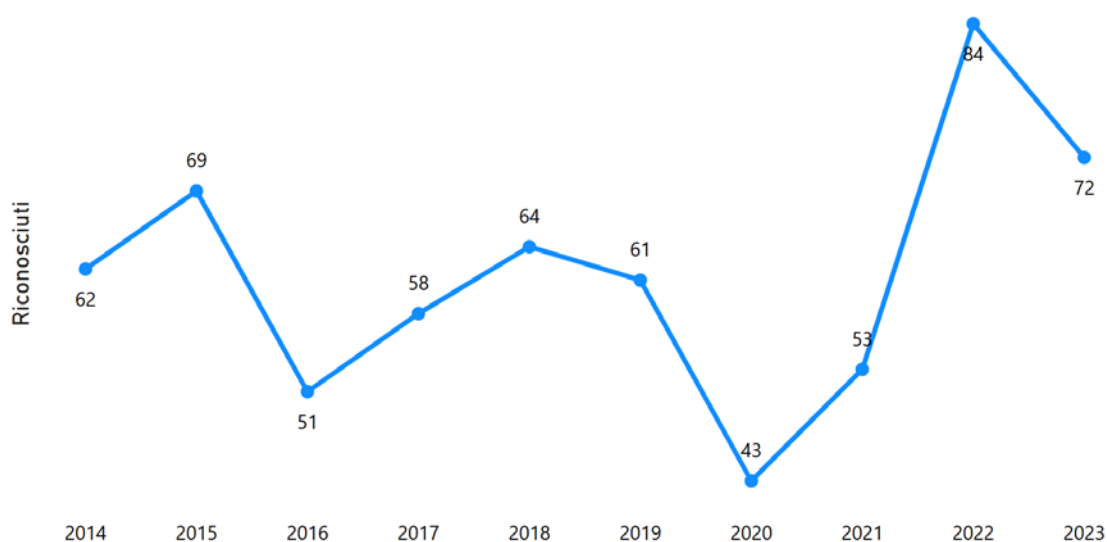
Eventi definiti positivamente in tutti i settori (codici ATECO) e percentuale negli anni 2014-2023 in Regione Emilia-Romagna

Gruppi Ateco 2007	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale	%
Q Sanità	157	126	155	140	175	209	138	192	224	240	1.756	38,94%
X Non determinato	72	78	66	62	68	61	28	58	63	52	608	13,48%
O Amministrazione pubblica	62	65	78	32	42	33	24	43	39	42	460	10,20%
H Trasporto e magazzinaggio	64	40	54	60	43	37	24	44	41	39	446	9,89%
N Noleggio, agenzie di viaggio	44	41	47	43	53	30	30	27	33	31	379	8,40%
G Commercio	32	20	26	42	29	18	19	11	16	21	234	5,19%
I Alloggio e ristorazione	19	13	13	21	15	17	6	5	19	15	143	3,17%
C Attività manifatturiere	14	9	14	17	13	11	11	14	17	11	131	2,90%
S Altre attività di servizi	8	7	11	4	6	6	2	11	13	7	75	1,66%
R Arte, sport, intrattenimento	5	7	7	13	10	4	3	5	4	5	63	1,40%
M Professioni	22	8	7	2	3	1	2	2	3		50	1,11%
P Istruzione	8	10	5	4	3	6	1	2	2	1	42	0,93%
F Costruzioni	6	4	2	1	5	7	2	5	2	5	39	0,86%
E Fornitura di acqua	2		1	5	3	1	3	1	1	4	21	0,47%
L Attività immobiliari	5	5	5		2	1	1			1	20	0,44%
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	5	4	1	5	2						17	0,38%
K Finanza e assicurazioni	5	4	1	2	3	1		1			17	0,38%
J Informazione e comunicazione	1			2		2			1	1	7	0,16%
D Fornitura di energia			1				1				2	0,04%
Totale	531	441	494	455	475	445	295	421	478	475	4.510	100,00%

L'analisi ha poi ristretto il campo agli infortuni da aggressioni/violenze accaduti nelle Aziende Sanitarie pubbliche della Regione Emilia-Romagna. Si può notare che nei dieci anni oggetto di valutazione sono stati definiti 617 eventi che rappresentano il 1,9% degli infortuni totali accaduti nello stesso periodo nelle stesse Aziende Sanitarie, pari a 32178. Si osserva nel periodo post-Covid un graduale riallineamento dei casi di aggressione agli anni antecedenti la pandemia, con tendenza ad incremento negli ultimi due anni. L'andamento andrà osservato nel tempo, anche in relazione all'aumento della sensibilizzazione e dei sistemi di sorveglianza attivati negli ultimi anni. Il calo registrato nel 2020 dipende verosimilmente dalla limitazione degli accessi alle strutture sanitarie del periodo pandemico.

Eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, negli anni 2014-2023

Struttura	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
01 AUSL Piacenza	2	3		5	2	2			9	4	27
02 AUSL Parma	8	3	6	5	4	11		5	8	8	58
03 AUSL Reggio Emilia	4	8	4	2	3	1	2	3	1		28
04 AUSL Modena	4	1	3	3	7	8	6		1	6	39
05 AUSL Bologna	11	7	7	6	9	6	1	8	3	6	64
06 AUSL Imola	2		2	4	5	1	2	1		1	18
07 AUSL Ferrara	1	1	2		1	3	3	2	7	7	27
08 AUSL Romagna	23	38	20	25	23	19	19	23	40	22	252
09 AOU Parma	4	7	2	3	3	7	7	6	11	9	59
10 AOU Modena		1		2	2	1	1	1	3	1	12
11 AOU Bologna	1		5	1	4	2	1	2		2	18
12 AOU Ferrara	2				1		1	2	1	6	13
13 Istituto Ortopedico Rizzoli											
14 IRST Meldola											
15 Ospedale Sassuolo				2							2
16 Montecatone Rehabilitation Institute											
Totale	62	69	51	58	64	61	43	53	84	72	617



L'analisi degli eventi per durata dell'infortunio evidenzia che il 42,6% degli infortuni da aggressioni/violenze ha dato luogo ad un'assenza dal lavoro da 8 a 30 giorni e il 34,4% da 1 a 7 giorni; la tendenza appare sostanzialmente stazionaria, al netto dell'aumento del fenomeno nel periodo post pandemico. Si osserva un andamento variabile per gli infortuni gravi, con prognosi superiore a 40 giorni.

Eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, negli anni 2014-2023, per prognosi

Classi giornate assenza	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale	%
da 01 a 07	23	20	15	22	31	13	19	16	27	26	212	34,36%
da 08 a 30	26	31	20	17	21	36	14	21	42	35	263	42,63%
da 31 a 40	5	3	2	3	1	3	3	1	3	1	25	4,05%
Più di 40	5	10	12	13	10	7	3	12	5	10	87	14,10%
Sconosciuto	3	5	2	3	1	2	4	3	7		30	4,86%
Totale	62	69	51	58	64	61	43	53	84	72	617	100,00%

Analizzando gli infortuni per classi di età, si può notare che il maggior numero, pari a circa il 33%, avviene ad operatori sanitari con età compresa tra i 41 ai 50 anni. Tale dato è verosimilmente da attribuire alla distribuzione demografica dei lavoratori nelle Aziende Sanitarie dove questa fascia di età è la più rappresentata.

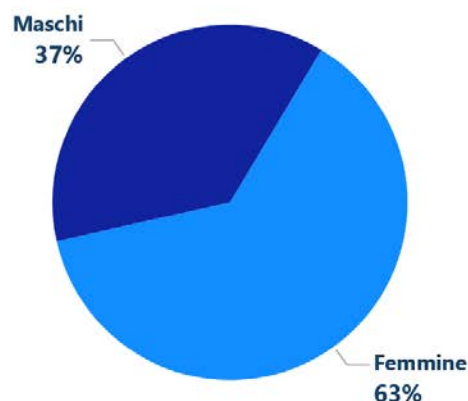
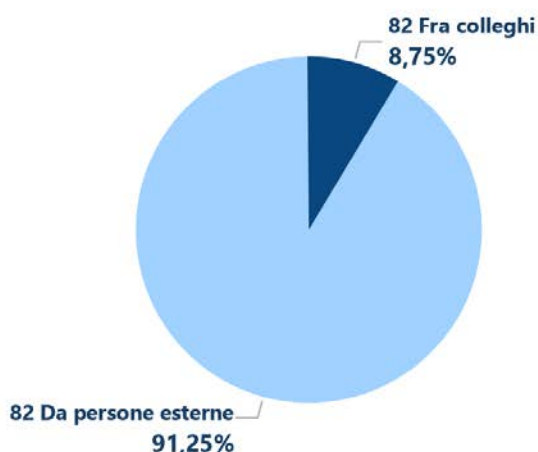
Eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, negli anni 2014-2023, per classi di età

Classi età	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale	%
c) da 18 a 29	6	6	2	2	5	6	6	13	14	15	75	12,16%
d) da 30 a 40	20	11	16	17	13	10	11	10	21	20	149	24,15%
e) da 41 a 50	15	31	18	26	26	21	16	13	19	20	205	33,23%
f) da 51 a 60	18	20	14	13	16	19	10	14	26	14	164	26,58%
g) da 61 a 65	3	1	1		4	5		3	4	3	24	3,89%
Totale	62	69	51	58	64	61	43	53	84	72	617	100,00%

Infine, dall'analisi dei dati della tabella sottostante, emerge che si infortuna maggiormente il personale di sesso femminile (62%). Va evidenziato che la maggior parte del personale impiegato nelle strutture sanitarie è di sesso femminile. Si rileva che gli infortuni da aggressione tra dipendenti sono l'8,8% del totale: un dato che, seppur numericamente non molto rilevante, deve portare l'attenzione su aspetti organizzativi e di gestione del clima lavorativo.

Eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Emilia-Romagna negli anni 2014-2023, suddivisi tra dipendenti e persone esterne e per sesso

Deviazione	F	M	Totale
82 Violenza, aggressione, minaccia – tra dipendenti dell'impresa	34	20	54
83 Violenza, aggressione, minaccia - proveniente da persone esterne	354	209	563
Totale	388	229	617



Per l'analisi delle professioni si è utilizzata la classificazione ISTAT CP 2011, adottata da INAIL a partire dal 2013. Nella tabella seguente risulta che il 63,4% dei casi accade agli infermieri e il 23% a operatori sociosanitari e ausiliari ospedalieri; questi ultimi in aumento negli ultimi anni.

Seguono i conducenti di autoambulanza e i medici psichiatri con il 2,6% e il 1,6% rispettivamente. Il rimanente è distribuito fra le altre professioni, la cui distribuzione, se divisa per i 10 anni considerati, è da ritenersi non significativa in termini statistici per via del piccolo numero di casi.

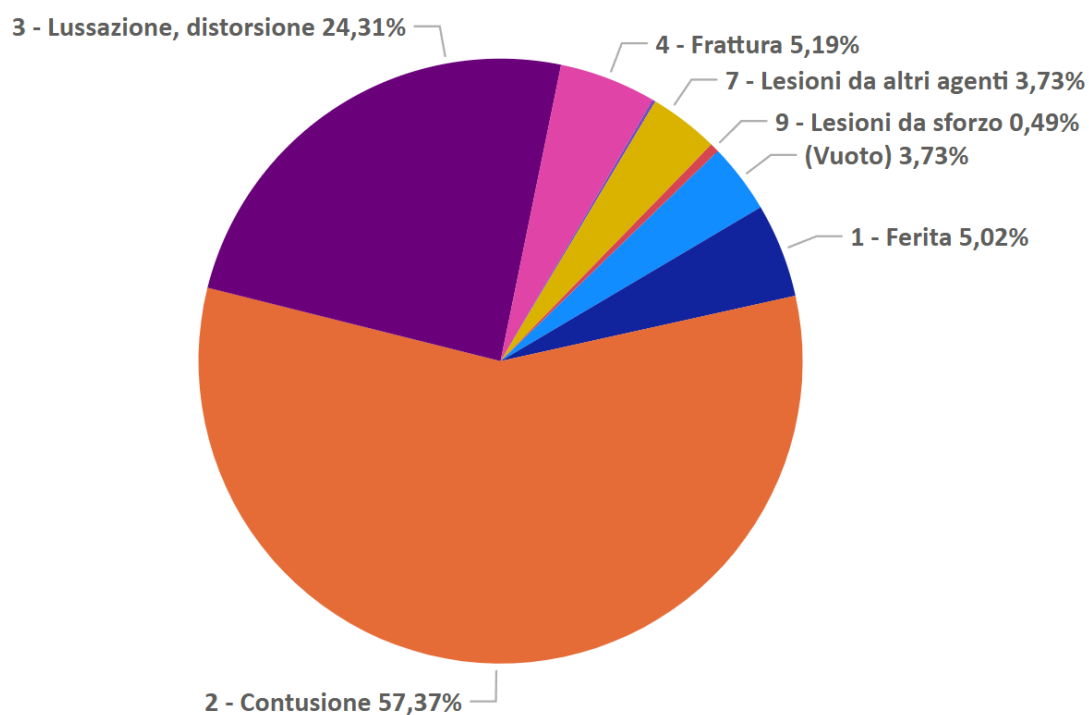
Eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, negli anni 2014-2023, per Professioni

Voci professioni	82 Violenza, aggressione, minaccia – tra dipendenti dell'impresa	83 Violenza, aggressione, minaccia – proveniente da persone esterne	Totale	
			▼	▼ %
3.2.1.1.1.1 infermiere	35	356	391	63,37%
5.3.1.1.0.4 operatore sociosanitario	8	112	120	19,45%
8.1.5.2.0.1 ausiliario ospedaliero	3	24	27	4,38%
7.4.2.1.0.6 conducente di autoambulanza		16	16	2,59%
2.4.1.2.0.27 psichiatra		10	10	1,62%
3.2.1.2.7.1 educatore professionale		6	6	0,97%
3.2.1.2.6.1 tecnico riabilitazione psichiatrica		5	5	0,81%
8.1.5.2.0.2 ausiliario sanitario portantino		4	4	0,65%
3.4.5.1.0.2 assistente sociale		3	3	0,49%
2.4.1.2.0.15 medico internista	1	1	2	0,32%
2.6.5.1.0.1 educatore per disabili		2	2	0,32%
3.2.1.2.2.1 fisioterapista		2	2	0,32%
3.2.1.2.3.1 logopedista		2	2	0,32%
3.2.1.3.3.1 tecnico sanitario di radiologia medica		2	2	0,32%
4.1.1.1.0.1 addetto a mansioni d'ordine di segre...		2	2	0,32%
5.4.4.3.0.12 operatore socioassistenziale		2	2	0,32%
1.1.2.6.3.2 dirigente sanitario		1	1	0,16%
2.3.1.4.0.3 veterinario		1	1	0,16%
2.4.1.1.0.4 medico generico		1	1	0,16%
2.4.1.2.0.2 angiologo		1	1	0,16%
2.4.1.2.0.21 neuropsichiatra		1	1	0,16%
2.4.1.2.0.28 psichiatra alienista		1	1	0,16%
2.4.1.2.0.3 cardiologo		1	1	0,16%
2.4.1.2.0.6 ematologo		1	1	0,16%
2.4.1.3.0.20 ortopedico		1	1	0,16%
2.4.1.3.0.7 chirurgo generale		1	1	0,16%
2.4.1.4.0.1 anatomopatologo		1	1	0,16%
3.2.1.1.1.2 infermiere pediatrico	1		1	0,16%
4.1.1.1.0.11 segretaria		1	1	0,16%
4.1.1.2.0.4 coadiutore amministrativo	1		1	0,16%
4.2.2.3.0.2 centralinista telefonico		1	1	0,16%
4.3.1.2.0.5 addetto alla logistica di magazzino	1		1	0,16%
5.3.1.1.0.3 massofisioterapista	1		1	0,16%
6.1.3.6.1.2 idraulico	1		1	0,16%
8.1.3.2.0.25 manovale di magazzino	1		1	0,16%
8.1.5.2.0.6 inserviente di ospedale		1	1	0,16%
8.1.5.2.0.9 portantino	1		1	0,16%
Totale	54	563	617	100.00%

L'analisi della natura delle lesioni dà informazioni sulla tipologia delle conseguenze delle aggressioni, che paiono dovute per lo più a colluttazioni.

Eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, negli anni 2014-2023, per natura della lesione

Natura della lesione	Riconosciuti	%
2 - Contusione	354	57,37%
3 - Lussazione, distorsione	150	24,31%
4 - Frattura	32	5,19%
1 - Ferita	31	5,02%
	23	3,73%
7 - Lesioni da altri agenti	23	3,73%
9 - Lesioni da sforzo	3	0,49%
6 - Lesioni da infezioni parassiti	1	0,16%
Totale	617	100,00%



Collegando queste informazioni a un'altra variabile ESAW analizzata di seguito, il *contatto*, ciò che materialmente ha provocato il danno, si ha un'immagine delle dinamiche dell'infortunio. Il 77% circa delle modalità è dovuta a contatti fisici, anche a mani nude (colpi, calci, morsi, ecc.), mentre le voci relative a sforzi, movimenti e cadute, possono essere conseguenze di un evento aggressivo anche privo di contatto fisico vero e proprio. L'uso di oggetti (proiezioni e collisioni) è abbastanza limitato.

Eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, negli anni 2014-2023, per contatto

Contatto	Riconosciuti	% sul totale
83 Colpo, calcio, testata	385	62,40%
80 Morso, calcio, ecc., da parte di animali o di esseri umani – non precisato	91	14,75%
71 Sforzo fisico a carico del sistema muscolo-scheletrico	40	6,48%
89 Altro contatto – modalità della lesione - noto del gruppo 80 non indicato sopra	22	3,57%
31 Movimento verticale, schiacciamento su/contro (risultato di caduta)	19	3,08%
81 Morso	10	1,62%
00 Nessuna informazione	8	1,30%
41 Urto da parte di oggetto proiettato	7	1,13%
79 Altro contatto – modalità della lesione - noto del gruppo 70 non indicato sopra	5	0,81%
40 Urto da parte di oggetto in movimento, collisione con – non precisato	4	0,65%
73 Sforzo psichico, shock mentale	4	0,65%
30 Schiacciamento in movimento verticale o orizzontale su/contro un oggetto immobile (vittima in movimento) – non precisato	3	0,49%
44 Urto da parte di oggetto in rotazione, movimento, spostamento, ivi inclusi i veicoli	3	0,49%
45 Collisione con un oggetto in movimento, ivi inclusi i veicoli – collisione con una persona (la vittima è in movimento)	3	0,49%
53 Contatto con agente materiale duro o abrasivo	3	0,49%
16 Contatto con sostanze pericolose attraverso pelle o occhi	2	0,32%
32 Movimento orizzontale, schiacciamento su/contro	2	0,32%
42 Urto da parte di oggetto in caduta	2	0,32%
70 Sforzo fisico o psichico – non precisato	2	0,32%
13 Contatto con fiamma viva o con oggetto/ambiente caldo o arroventato	1	0,16%
52 Contatto con agente materiale appuntito (chiodo/utensile acuminato)	1	0,16%
Totale	617	100,00%

È possibile approfondire il tasso infortunistico delle aggressioni nelle Aziende Sanitarie calcolandolo per ciascuna delle strutture censite da INAIL a scopo assicurativo. Gli addetti sono quelli stimati da INAIL in base alle masse salariali dichiarate da ciascuna struttura per l'anno di competenza 2023. Al numeratore riportiamo gli infortuni da aggressione riconosciuti negli ultimi dieci anni.

Calcolando l'indice di incidenza, si può osservare pari a 323 casi per 1000 operatori per gli infortuni nel loro complesso (32.178 infortuni su 99.520 addetti), mentre risulta pari a 6,2 casi ogni 1000 operatori per gli infortuni collegati ad aggressioni e violenze.

Tasso per 1000 addetti degli eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, negli anni 2014-2023

Struttura ▲	Riconosciuti	Dipendenti	Tasso Infortunistico
01 AUSL Piacenza	27	5.281	5,11
02 AUSL Parma	58	3.827	15,16
03 AUSL Reggio Emilia	28	9.458	2,96
04 AUSL Modena	39	7.594	5,14
05 AUSL Bologna	64	12.766	5,01
06 AUSL Imola	18	2.490	7,23
07 AUSL Ferrara	27	4.067	6,64
08 AUSL Romagna	252	23.484	10,73
09 AOU Parma	59	6.191	9,53
10 AOU Modena	12	6.842	1,75
11 AOU Bologna	18	8.964	2,01
12 AOU Ferrara	13	4.227	3,08
13 Istituto Ortopedico Rizzoli		2.078	
14 IRST Meldola		866	
15 Ospedale Sassuolo	2	778	2,57
16 Montecatone Rehabilitation Institute		606	
Totale	617	99.520	6,20

Report tematico realizzato dall'Area Tutela della salute nei luoghi di lavoro del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare e dall'Osservatorio Regionale di monitoraggio degli Infortuni e delle malattie professionali o correlate con il Lavoro (ORELL) della Regione Emilia-Romagna in collaborazione con il Centro per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente - Osservatorio regionale per la sicurezza delle cure.

